

IT
P-000233/2020
Risposta di Adina Vălean
a nome della Commissione europea
(10.3.2020)

1. Nell'ambito del precedente quadro finanziario pluriennale (QFP) 2007-2013 l'UE ha contribuito al potenziamento della linea ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli attraverso il programma della rete transeuropea di trasporto (TEN-T). Nell'ambito del QFP 2014-2020 l'Italia meridionale è beneficiaria di cofinanziamenti dell'UE, previsti dal meccanismo per collegare l'Europa (MCE)¹, in quanto partner di numerosi progetti multinazionali o multiregionali di interoperabilità ferroviaria. Quanto al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il programma Infrastrutture e reti 2014-2020 ha finanziato due grandi progetti: la tratta Napoli-Cancello (costo totale ammissibile: 152 milioni di EUR, 114 dei quali a carico del FESR) e la tratta "raddoppio Cancello-Frasso Telesino" (costo totale ammissibile: 165 milioni di EUR, 123,7 dei quali a carico del FESR).
2. Il regolamento TEN-T² stabilisce misure per lo sviluppo di una rete centrale di trasporto da completare entro il 2030 e di una globale da completare entro il 2050. La rete globale dovrebbe garantire l'accessibilità e la connettività di tutte le regioni dell'Unione. La rete centrale dovrebbe costituire la spina dorsale dello sviluppo di una rete di trasporto multimodale sostenibile e stimolare lo sviluppo dell'intera rete globale. A tal fine la Commissione sostiene, con gli opportuni strumenti di finanziamento, i progetti degli Stati membri che mirano a realizzare le disposizioni di tale politica. Tuttavia la decisione di chiedere finanziamenti per un determinato progetto spetta interamente agli Stati membri.

¹Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce un meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 129).

²Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE (GU L 348 del 20.12. 2013, pag. 1).